

“Gli studenti sono vecchi”. Ha ragione il Ministro dell’Università Maria Stella Gelmini che così ha definito, almeno a quanto riportato dalla stampa in questi giorni, i giovani protagonisti dei cento cortei di protesta contro la politica del Governo in materia di scuola, università e diritto allo studio che si sono svolti in molte città italiane.

Secondo alcune recenti ricerche, in realtà, gli studenti non solo sono vecchi ma anche sempre più sfiduciati.

Il 56,6% crede che il nostro Paese non offra reali opportunità per realizzare il proprio futuro e circa il 16 % sarebbe pronto a tentare all’estero la propria fortuna. I tempi di uscita dalla università si allungano e non sembrano esistere imprenditori under 30.

Parafrasando il film dei fratelli Coen la Italia in maniera drammatica rischia di diventare solo “Un Paese per vecchi”.

Antonio Marsilia

Segretario Generale
Federazione CISL Università

DDL Gelmini: rinviata ad oggi la discussione alla Camera

Prevista inizialmente per giovedì 18 novembre la ripresa della discussione della riforma Gelmini sull’università è stata calendarizzata dall’Aula della Camera dei Deputati per questa settimana (oggi, salvo nuovi rinvii). Lo slittamento si è reso necessario per attendere l’approvazione del maxi emendamento, ormai prossima, che dovrebbe contenere un parziale reintegro dei tagli al Fondo di finanziamento ordinario.

Un comunicato unitario contro la ripresa dell’iter parlamentare

La Federazione CISL Università, le altre organizzazioni sindacali e le associazioni dei docenti, in comunicato unitario, hanno sottolineato come la ripresa dell’iter parlamentare del Disegno di legge sull’Università impedisce di aprire finalmente un serio confronto con l’Università”. Una discussione pubblica sull’università italiana e sulle sue reali necessità è urgente.

Il finanziamento annunciato dal Governo, assolutamente insufficiente anche solo a compensare i tagli già decisi per l’Università, conferma che non si intende ancora investire seriamente nella ricerca e nell’alta formazione, come invece avviene negli altri Paesi; una scelta, questa, indispensabile per il rilancio culturale ed economico del nostro Paese. Con questo finto finanziamento aggiuntivo si vuole in realtà preparare il terreno all’approvazione immediata di un Disegno di legge che rappresenta un attacco al Sistema nazionale dell’Università pubblica. Nel comunicato si ribadisce l’invito a tutte le componenti universitarie a continuare e a intensificare la mobilitazione a sostegno dell’Università pubblica.

Carioti alla guida della Conferenza dei direttori

L’8 ottobre scorso il direttore del Conservatorio dell’Aquila, Bruno Carioti è stato confermato alla guida della Conferenza dei direttori dei Conservatori di Musica che rappresenta i 54 conservatori e i 20 Istituti Musicali Pareggiati italiani. “In questa fase trovo – ha affermato Carioti – che sia fondamentale lavorare perché il settore dell’Alta Formazione Artistica, Coreutica e Musicale acquisisca la consapevolezza della propria autonomia. E’ un passaggio epocale che presuppone un lungo processo culturale”. Sul ruolo della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica italiani, istituita il 5 luglio 1999 al fine di disporre di momenti organizzativi di interlocuzione per favorire la circolazione delle informazioni e consentire all’Amministrazione di disporre di adeguati supporti conoscitivi della situazione organizzativa nelle istituzioni interessate, Carioti auspica un ruolo sempre più di carattere politico e di consultazione.

NiUsletter 6/2010
22 novembre 2010



A TUTTI GLI ISCRITTI GARANZIA INFORTUNI GRATUITA

CISL, in collaborazione con Unipol, offre gratuitamente a tutti gli iscritti una diaria in caso di ricovero ospedaliero dovuto a infortunio di qualsiasi natura (professionale ed extraprofessionale)

SCEGLI DI ESSERCI

La Federazione CISL Università fa propri i principi ispiratori della CISL e opera per la tutela dei diritti dei dipendenti delle Università, comprese le AOU e le istituzioni AFAM

*Segretario Generale
Antonio Marsilia
Redazione
Marino Midena
Federazione CISL
Università Via Rovereto, 11
Roma 00198
Telefono 068840772-
068413556
Fax 068844977
www.cisluniversita.it
info@cisluniversita.it*

25 novembre 2010: stop alla violenza sulle donne

La Cisl per una cultura del rispetto uomo-donna aderisce alla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Con la risoluzione i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG sono stati invitati a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quella data.

La CISL celebrerà questa giornata in ricordo delle tre sorelle Mirabal, deportate, violentate e uccise il 25 novembre 1960 nella Repubblica dominicana.

Sono 140 milioni le donne nel mondo vittime di abusi di ogni genere. Il 93% delle violenze del partner non vengono denunciate; una donna su cinque nel mondo è stata vittima di abusi fisici o sessuali nel corso della propria vita.

Esce la guida dei lavoratori

La casa editrice Edizioni Lavoro (www.edizionilavoro.it) pubblica "La guida dei Lavoratori 2011", uno strumento completo di conoscenza e consultazione per gli addetti, operatori e professionisti del settore. La pubblicazione, aggiornata al 30 ottobre, riporta tutte le norme fondamentali e risponde in maniera chiara a dubbi e quesiti su lavoro e previdenza. L'edizione di quest'anno, a cura di Livia Ricciardi, Mario Conclave, Elio Corrente e Marco Lai.

La Guida si sofferma sulle ultime novità legislative tra cui: revisione del sistema pensionistico, estensione degli ammortizzatori sociali, ricorso agevolato e allargato ai buoni lavoro per il lavoro accessorio, certificato di malattia telematico, tutela e promozione del lavoro femminile.

L'Adiconsum ha presentato "Mi conviene"

La settimana scorsa l'Adiconsum, l'Associazione dei consumatori vicina alla CISL, ha presentato la nascita dell'osservatorio "Mi conviene" sui motori di calcolo delle tariffe di telefonia mobile.

L'utilizzo dei motori di calcolo comparativi verrà utilizzato per trovare la tariffa di telefonia mobile più conveniente per il consumatore. La spesa per la telefonia mobile rientra oramai a pieno titolo tra le voci inserite nel budget delle famiglie italiane. Diventa quindi indispensabile scegliere la tariffa più conveniente fra le tantissime proposte dagli operatori telefonici per ottenere un valido risparmio. Responsabile dell'osservatorio "Mi conviene" è Mauro Vergari.